Anno XII (nuova serie) PARENZO, 30 Settembre 1932. X N. 18

L'ISTRIA AGRICOLA

PERIODICO QUINDICINALE

Bollettino della Cattedra provinciale di agricoltura dell'Istria, dell'Istituto agrario provinciale e del Consiglio provinciale della economia

Direttori
Dottor G. B. CUCOVICH
Dottor L. PETRONIO

Redattore capo
Dottor U. STACCHIOTTI

Amministrazione presso l'Istituto agrario provinciale - Parenzo.

Conto Corrente con la Posta

SOMMARIO

ABBONAMENTI

Interno: Anno Lire 10 - Semestre L. 6 — *Estero:* Anno Lire 20 - Semestre L. 10
Numero separato od arretrato Lire 1.

Per tutto quanto concerne la Redazione e l'Amministrazione, dirigersi:
Periodico „L'ISTRIA AGRICOLA" Parenzo.

PARENZO. — STABILIMENTO TIPOGRAFICO GAETANO COANA E FIGLI — 1932.

Con la CALCIOCIANAMIDE
il rurale se la ride
stimolando con prudenza
la Divina Provvidenza.

TRILUSSA

Una riunione presso S. E. il Prefetto

per un accordo circa le modalità dell'applicazione del provvedimento eccezionale a beneficio dell'agricoltura istriana

Il giorno 17 del corrente mese, nella R. Prefettura di Pola, per iniziativa di S. E. Italo Foschi, si è tenuta una riunione dei rappresentanti i principali Enti della Provincia, allo scopo di discutere le modalità dell'applicazione del recente provvedimento governativo a favore dell'agricoltura istriana e il cui testo è stato riportato nel n. 16 del nostro periodico.

A tale riunione, presieduta da Sua Eccellenza, erano presenti: il prof. Ronchi R. Ispettore regionale, il Segretario federale comm. Relli, il sen. Chersi, l'on. Maracchi, il dott. Segnan in rappresentanza della Cassa centrale delle casse rurali, il Gr. Uff. Rizzi e il signor Oscare Rossi per la Direzione compartimentale dell'Istituto fondiario delle Venezie, l'on. Bilucaglia per la Federazione consorzi agrari, il cav. Candussi-Giardo presidente della sezione agraria del Consiglio dell'economia e Federazione agricoltori, il dott. Leo Petronio della Cattedra ambulante di agricoltura, il dott. Plinio Vascotto rappresentante della Provincia ed il dott. Zorzenon in rappresentanza del cav. uff. Roberto Rossi dell'Unione sindacati dell'agricoltura.

S. E. il Prefetto, aperta la seduta, dopo aver illustrato la importanza del provvedimento eccezionale a salvaguardia degli interessi dell'agricoltura regionale, ha dato lettura di due lettere, una di S. E. il Ministro Acerbo che intende dare quanto prima applicazione al decreto e l'altra del Presidente dell'Istituto fondiario delle Venezie il quale assicura che verranno adottati i più larghi criteri circa la pratica esecuzione delle disposizioni di legge.

Alla discussione l'on. Maracchi ha proposto la nomina di un comitato per lo svolgimento delle operazioni e al quale dovrebbero essere chiamati a fare parte i rappresentanti dei varî Enti provinciali che hanno interessi nel campo agrario e ciò al

fine che il beneficio vada esclusivamente a favore dell' agricoltura.

Il prof. Ronchi, allo scopo di rendere più celeri le operazioni, crede opportuno affidarle unicamente all' Istituto fondiario il quale, pur giovandosi della collaborazione degli Enti agrari della Provincia, potrebbe incaricare dei tecnici per assumere i necessari rilievi. L' on Bilucaglia, benchè approvi il concetto che le operazioni vengano affidate all' Istituto fondiario, è d' accordo con l' on. Maracchi circa la nomina di un comitato locale. Il Gr. Uff. Rizzi osserva che il comitato in parola esiste presso la Cassa di risparmio ed è il Comitato provinciale per il credito agrario, competente per l' esame e la cernita delle domande. Perchè il vantaggio giunga completo all' agricoltore e per eliminare qualsiasi intermediario privato, il dott. Segnan dichiara che le Casse rurali sono disposte ad assumere l' incarico per le domande e per le prime dilucidazioni in materia.

Partendo dalla considerazione che in questo periodo di attesa sono in pendenza diverse aste, il cav. Candussi-Giardo parla in merito alla sospensione di esse fino a che non verrà applicato il decreto. S. E. il Prefetto dà assicurazione del suo intervento.

Riassunti i punti più importanti della discussione, S. E. Italo Foschi incarica il dott. Segnan della compilazione di un memoriale da presentare a S. E. il Ministro Acerbo ed invita i dirigenti della Cassa centrale e della Cassa di risparmio perchè si rechino al Ministero onde sollecitare l' esecuzione del provvedimento governativo.

Un nuovo provvedimento del Governo a favore degli agricoltori

per la ratizzazione degli arretrati dei debiti fondiari

La *Gazzetta Ufficiale* n. 226 del 29 c. m. ha pubblicato il Regio decreto legge 17 settembre 1932, n. 1213, riguardante la *ratizzazione delle semestralità arretrate sui mutui concessi dagli Istituti di credito fondiario.*

Ecco il testo del Regio decreto legge;

Art. 1. — E' data facoltà agli Istituti di credito fondiario, in ordine ai mutui con garanzia ipotecaria, esclusivamente o prevalentemente ai fondi rustici, di concedere ai rispettivi mutuatari che alla data di entrata in vigore del presente decreto siano in mora con il pagamento di non più di quattro semestralità, una dilazione al pagamento stesso, ripartendo l'ammontare complessivo delle semestralità col carico dei relativi interessi in non più di 20 rate da pagarsi successivamente da sei in sei mesi a cominciare dal 1° gennaio 1935.

La ratizzazione non dovrà in alcun modo comportare il prolungamento del periodo di ammortamento originariamente convenuto per i mutui ai quali si riferisce. Il credito per le semestralità come sopra ratizzate e i relativi interessi di mora saranno garantiti dalla ipoteca inscritta a garanzia dei rispettivi mutui e accessori. Con la stessa efficacia del grado spettante a detta ipoteca, la concessa dilazione sarà fatta risultare da annotamento in margine all'inscrizione dell'ipoteca stessa.

Gli istituti che si avvarranno della suddetta facoltà potranno apportare alcune modificazioni al piano di ammortamento delle cartelle da essi emesse, il quale dovrà in ogni caso rimanere inalterato.

Art. 2. — Gli interessi di mora compresi nelle rate delle semestralità dilazionate ai sensi dell'art. 1 sono esenti dall'imposta di ricchezza mobile. Gli atti di consenso alle dilazioni, di cui allo stesso art. 1, e quelli con essi connessi, sono compresi nell'abbonamento alle tasse di registro, bollo e ipotecarie di cui all'art. 27 del T. U. della legge sul credito fondiario approvato con R. D. 16 luglio 1905, n. 646, riprodotta nell'art. 46, allegato B., della tariffa annessa alla legge di registro 30 dicembre 1923, n. 3269. Agli atti stessi si applica la riduzione dei diritti notarili a metà.

*
* *

A breve distanza di tempo dal provvedimento del Governo fascista a favore degli agricoltori istriani, del quale abbiamo trattato nel n. 16, ecco un altro importante provvedimento, di carattere però generale, che viene ad alleggerire il peso delle passività onerose gravanti fortemente sui fondi rustici.

Il beneficio di tale provvedimento si farà sentire in modo tutt'altro che lieve e su di una buona parte degli agricoltori

indebitati, giacchè di esso godranno anche quelli che sono in mora col pagamento, anche sino a quattro semestralità.

Inoltre la moratoria di circa due anni per le rate arretrate, nonchè in seguito la grande facilità di pagamento delle annualità ed interessi — potendo ripartire il loro ammontare in 20 rate, — assicurano gli animi degli agricoltori, i quali, avendo assunto impegni non lievi, dovevano economizzare anche in quelle spese tanto necessarie per una razionale coltivazione delle campagne.

Il rinato senso di fiducia, dopo il duplice benefico intervento del Governo a favore dell' agricoltura istriana, troverà gli agricoltori pronti per il completo raggiungimento delle opere che maggiormente s' impongono per la valorizzazione della terra e dei suoi prodotti.

IL SOVESCIO DI LEGUMINOSE

L' insigne chimico Berthelot ebbe ad affermare che « il terreno non deve essere considerato come ai tempi di Liebig e di Boussingault un supporto puramente chimico, passivo, inerte, un' associazione di materie prive di vita, ma un supporto attivo, una cosa vivente, che esplica le sue proprietà per l' esistenza di microrganismi, dei quali è pieno e la cui azione è legata alla vita dei vegetali superiori e concorre al loro sviluppo ».

Nel terreno, adunque, vivono e si moltiplicano miliardi di microrganismi, i quali sono tanto più attivi, quanto il terreno è ricco di materia organica.

L' illustre professore Tito Poggi afferma che un grammo di terra fertile può contenere da 700.000 a 900.000 microbi o bacteri, che si possono dividere in tre gruppi:

a) bacteri umificatori; b) bacteri nitrificatori; c) bacteri fissatori di azoto.

Quest' ultimi, di cui voglio oggi particolarmente occuparmi, vivono nelle sostanze organiche in decomposizione, che esistono nel terreno coltivato. Quando questi microrganismi trovano una leguminosa, vi penetrano e producono dei rigonfiamenti, che prendono il nome di tubercoli radicali.

Ciò premesso, emerge quindi chiaro l' interesse che gli agricoltori hanno di far sì che il terreno sia sempre ricco di materia organica e attivamente microbico.

Il sovescio delle leguminose si presta eccellentemente a tale scopo; il sovescio, del resto, è una pratica antichissima, nota anche ai tempi dell' impero romano, usandosi già allora di sovesciare le fave per ottenere migliori raccolti di grano.

Difatti i maggiori agronomi dell' antichità, da Columella a Plinio e Varrone, rilevano l' importanza di questa pratica, oggidì cotì poco diffusa e poco apprezzata dalla maggior parte degli agricoltori istriani.

Il sovescio consiste nel sotterrare, con aratura o vangatura, una o diverse piante erbacee spontanee o, meglio, coltivate appunto per ciò.

Le leguminose da foraggio più comunemente usate sono i trifogli, l' erba medica, la sulla, la veccia, ecc., le quali hanno la proprietà di utilizzare l' azoto dell' aria che circola nel terreno, poichè nelle loro radici vive, in simbiosi, un bacterio fissatore dell' azoto, il *Rhizobium leguminosarum*, comunemente noto col nome di *Bacillus radicicola.*

Anche il fagiolo, il pisello, la lenticchia, il cece, il lupino, la fava, ecc. hanno la facoltà di fertilizzare il terreno su cui queste leguminose vivono, arricchendolo di azoto.

Con questa pratica viene ridonata alla terra una grande quantità d' acqua, quella cioè che la leguminosa racchiude fra le sue cellule e che viene ceduta gradualmente e lentamente.

Questa leguminosa, col tempo, diviene *humus*, ha cioè la facoltà di compiere quelle molteplici e importantissime funzioni fisico-chimico-biologiche a tutto vantaggio del terreno, che verrà successivamente adibito ad altre culture molto redditizie.

Il sovescio di leguminose, per la sua indiscutibile utilità, dovrebbe essere praticato in tutte le aziende, ma soprattutto in quelle, nelle quali scarseggia lo stallatico.

Com' è notorio, gli elementi più importanti, che le piante assorbono in maggior copia dal terreno sono quattro: azoto, fosforo, potassio e calcio, quindi logicamente l'agricoltore dovrà, all' atto della semina di una qualsiasi leguminosa, previa conoscenza dei bisogni del terreno in materia di alimenti, far giusto uso di quei concimi chimici di cui la pianta ha bisogno per compiere attivamente il suo naturale ciclo vegetativo.

Il Ville, a proposito, ebbe il merito di riconoscere che la pratica dei sovesci riesce tanto più benefica, quanto più la si fornisce di alimenti minerali, e perciò quanto più la si concima chimicamente.

Il trifoglio incarnato, che si semina, di solito, in agosto-settembre, ha dato, come ho potuto convincermene personalmente, ottimi risultati anche nell' agro buiese.

Come tutte le leguminose, anche il trifoglio incarnato richiede specialmente concimazioni fosfatiche e potassiche.

Il Ville, per ogni ettaro, consiglia la seguente dose:

a) chg. 300-400 di perfosfato; b) chg. 150-250 di cloruro di potassio; c) chg. 300-400 di gesso cotto o polverizzato.

Del resto non si può dettare una regola fissa per la concimazione, che varia da terreno a terreno, a seconda della sua composizione chimica.

Per quanto riguarda la quantità di seme necessario per ettaro, seminando a spaglio occorrono chg. 25-28 di seme sgusciato; seminando invece a righe si richiedono chg. 18-20 di seme, che viene pagato ora in ragione di circa L. 3 il chg.

Per la semina bisogna, naturalmente, adoperare semente fresca e priva di cuscuta (pianta dannosissima, che distrugge spesso interi campi di trifoglio e di erba medica).

All' atto dell' acquisto del seme il compratore può esigere dal commerciante un certificato d' origine, che dimostri i seguenti requisiti:

a) immunità da cuscuta; b) germinabilità 85 %; c) purezza 95 %.

Il sistema di ricorrere per l' acquisto di semi a venditori girovaghi è assolutamente da scartarsi per il fatto che molte volte tale seme è stravecchio, quindi la sua germinabilità è minima.

Per quanto concerne l' epoca più adatta per il sovescio, questo dipende dalla pianta da sovesciare, dall' andamento stagionale, dalla natura ed esposizione del terreno

Il Soave dimostra che l' epoca più opportuna per utilizzare tutto l' azoto è precisamente al principio della fioritura, poichè, durante la fruttificazione, si arresta l' induzione di azoto atmosferico.

Dato il progressivo impoverimento dei nostri terreni, dovuto principalmente allo scarso allevamento del bestiame e conseguentemente alla scarsa produzione di letame, sarebbe consigliabile che tutti gli agricoltori praticassero il sovescio di leguminose specie nei vigneti e negli oliveti, ove il bisogno d' una lauta ed appropriata concimazione è maggiormente sentito.

Come giustamente osserva il Poggi, il terreno non è un pozzo di S. Patrizio, dove si possa attingere in perpetuo senza rifornirlo. ma bisogna dargli, anzi, un soprappiù di sostanze nutritive, allo scopo di accrescerne la fertilità.

Lo scrivente ebbe più volte campo di osservare dei mucchi di letame posti lungo le strade di campagna; questi mucchi restano esposti al sole e alle intemperie per mesi e mesi e al momento del loro sotterramento l' agricoltore non ha che un mucchio di paglia dilavata, priva di qualsiasi principio fertilizzante.

Il Governo Fascista, al quale stanno tanto a cuore le sorti dell' agricoltura, riconoscendo la necessità di conservare bene il letame, ha resa obbligatoria la costruzione d' una concimaia accanto alla stalla.

Gli agricoltori debbono perciò disporre in ogni campagna di una concimaia, costruita magari rusticamente, coperta con stoppia o con piante di madreselva o con qualche altra pianta arrampicante, allo scopo di conservare meglio il letame, di cui il terreno ha grande bisogno.

Il letame è veramente poco, perchè poco è il foraggio e di conseguenza pochi sono anche gli animali allevati. Praticando razionalmente il sovescio potremo avere anche una provvista maggiore di foraggio, allevando quindi un numero maggiore di animali.

Difatti gli studiosi hanno constatato che, pur venendo utilizzate le parti verdi della leguminosa per foraggio, i residui lasciati sopra un terreno coltivato a trifoglio dànno:

a) chg. 9976 (residui secchi); b) chg. 214 di azoto; c) chg. 83 di anidride fosforica; d) chg. 90 di potassa.

Come si vede, il vantaggio che offre questa pratica è immensamente grande, e ogni agricoltore intelligente, per quanto modesta sia la sua azienda rurale, dovrebbe adottarla nel proprio interesse e nell' interesse dell' economia nazionale.

G. Bortolini

I PROGRESSI DELLA IPPICOLTURA ITALIANA
ALLA PRIMA RASSEGNA IPPICA NAZIONALE

Fra le grandiose nostre rassegne, a carattere prevalentemente rurale, che completeranno nel prossimo ottobre la serie

delle manifestazioni celebrative del decennale della Marcia su Roma si avrà, come già abbiamo comunicato a suo tempo, la Prima rassegna ippica nazionale la quale sarà contemporaneamente manifestazione agricolo-zootecnica e pratica dimostrazione della entità delle forze ippiche, sulle quali il Paese potrà contare, per la sua difesa, in caso di necessità.

Nei vasti locali dell'indimenticabile Esposizione di meccanica agraria, opportunamente trasformati ed adattati allo scopo, la «elite» dei nostri allevamenti sarà presente con circa 2000 soggetti, ordinati in modo da rendere manifesti ed evidenti, anche per il grosso pubblico non al corrente dei problemi dell'ippica nazionale, i progressi conseguiti dalle varie circoscrizioni, per merito dei nuovi precisi orientamenti voluti e fissati dall'attuale Governo.

La grandissima importanza della Rassegna che si terrà a Roma nell'ottobre, è appunto dovuta al fatto che essa sarà una prova viva e palese del gran cammino percorso, in appena dieci anni di Regime fascista, da questa importantissima branca della zootecnia che, per il passato, ebbe purtroppo a lamentare nel nostro paese tante incresciose deficenze. Essa varrà a dimostrare i progressi conseguiti dall'ippicoltura nazionale per virtù delle sagge iniziative prese, delle provvide leggi sancite e di quella concorde e feconda comunione di indirizzi che esiste oggi fra l'Amministrazione dell'agricoltura e l'Amministrazione militare.

Grazie a questa feconda attività che ha trovata piena rispondenza anche in questi difficili momenti, negli allevatori italiani, si è avuto un notevole incremento del patrimonio ippico che, non ostante la indiscutibile accresciuta importanza delle macchine, rappresenta pur sempre e rappresenterà in avvenire un elemento essenziale di vittoria e che, specialmento dopo la riduzione della cavalleria, essendo stato destinato ad altri svariati servizi ippici militari, si trova a corrispondere assai più di prima, anche qualitativamente, alle necessità dell'agricoltura e del commercio.

Per quel che concerne il cavallo da guerra, il solo produttore è oggi, si può dire, l'Amministrazione dell'agricoltura, la quale, con i prodotti dei depositi cavalli stalloni e stazioni selezionate, fornisce all'Esercito tutto quel materiale che nei passati anni in buona parte doveva essere importato dall'estero.

Fra cavalli per artiglieria, per cavalleria leggera e pesante e per salmerie, e muli per salmerie e artiglieria da montagna,

l' Amministrazione dell' agricoltura fornisce all' esercito un totale di 4 mila soggetti all' anno, cioè il 10 per cento degli equini, attualmente in servizio, ammontanti a circa 40 mila.

In virtù del largo impiego che nell' agricoltura delle sue fertili valli si fa ancora del cavallo di razza *belga*, la *percheron* e derivati, la regione padana è la principale produttrice del tipo di cavallo artigliere.

La Venezia Tridentina possiede due interessantissime razze locali, la *aveglinese* e la norica, in via di rapido perfezionamento, per le quali sono stati anche impiantati i libri genealogici. Provenienti da un allevamento posto alle dipendenze dirette del Ministero della guerra, si impiegano invece sovente nella Venezia Giulia gli ottimi stalloni dell' antica razza di *Lipizza* a noi venuta con le conquiste della guerra. Essa fornì nel passato i cavalli per gli equipaggi imperiali. Fornisce oggi, a noi, ottimi riproduttori e cavalli da servizio.

Nella Maremma Toscana e Romana, da Grosseto al Circeo, si producono in gran numero cavalli per lanceri e cavalleggeri, derivati dall' orientale e dal puro sangue, ottimi per il sistema brado di allevamento che conferisce ai soggetti rusticità e vitalità incomparabili.

Nel Salernitano si lavora a uniformare il tipo ed a produrre buoni soggetti per la sella e per il tiro, mediante l' introduzione cauta e metodica, ma già prodiga di ottimi risultati, di puro sangue inglese. Nel Foggiano è stata completamente ricostituita l' antica eccellente razza degli asini di Martina Franca. Mercè le vigili cure del Governo nazionale, questa famosissima stirpe, che non più di dieci anni or sono era in condizioni di grande e rapido decadimento, è stata intelligentemente riordinata, potenziata e perfezionata. I risultati sono stati soddisfacenti al punto che la zona, oltre a fornire gli stalloni di cui abbiamo bisogno, ne esporta ora anche all' estero.

L' ippicoltura siciliana è orientata verso il tipo anglo orientale ed è in questo senso che sempre più si va specializzando con l' impiego di stalloni puri inglesi, di puri orientali e di puro sangue anglo orientale, nonchè di stalloni derivati di puro sangue arabo e anglo arabo di Europa. Anche l' asino siciliano, tenuto nella debita considerazione, è in via di notevole aumento e perfezionamento.

La Sardegna continua con successo nell' indirizzo da tempo seguito e che ha per base il puro sangue arabo. Sobri, infaticabili, adattissimi ai servizi della cavalleria leggera sono i cavalli forniti da questa nobile regione ippica.

Alla rassegna dell' ottobre, il fior fiore di questo già notevole patrimonio, in via di continuo intenso progresso, sarà ordinato per razze negli «stands» dei Parioli a dare la sensazione precisa di quello che, in dieci anni di Governo fascista, si è saputo fare in quest' importante campo dell' economia e della difesa nazionale.

Le prove funzionali che il Regime ha volute e che da alcuni anni si tengono a Foggia, a Chilivani, a Cremona, nel Grossetano ed altrove per indurre gli allevatori a curare sempre più gli ottimi prodotti delle loro scuderie, e per rendere possibile la scelta dei migliori riproduttori da destinare ai depositi, avverranno quest' annno a Roma, in occasione della Prima rassegna ippica nazionale.

In occasione della Rassegna, che rapidamente si va allestendo a cura del Ministero dell' agricoltura e delle foreste con la cooperazione del Sindacato nazionale fascista dei tecnici agricoli, verrà effettuato anche un grandioso Concorso ippico, dotato di vistosi premi, allo scopo di mettere in evidenza le qualità che ha anche in questo campo il cavallo da noi allevato.

Consigli pratici

Sulla determinazione del grado zuccherino dei mosti. — Per avere dati esatti circa i saggi gleucometrici con il mostimetro Babo (provino), il più usato e prescritto dal Ministero dell' Economia nazionale, occorre tener presente:

1° *che il mostimetro deve essere ben graduato;*

2° *che non sia iniziata la fermentazione del mosto sul quale si vuole eseguire il saggio;*

3° *che occorre fare una correzione quando la temperatura è superiore o inferiore a 17.5, corrispondente alla linea rossa segnata sulla scala termometrica.*

Riguardo l' esattezza dei mostimetri, si tenga bene presente che non è facile trovare in commercio quelli ben graduati; la

richiesta è bene sia fatta direttamente ai fabbricanti, i quali forniscono mostimetri controllati con unito certificato di verifica.

Acciocchè il risultato corrisponda al vero, il mosto non deve aver iniziato la fermentazione, la quale fa diminuire il quantitativo di sostanza zuccherina. Per tutta sicurezza è bene quindi eseguire il saggio dopo ammostata l' uva e filtrato il mosto attraverso una tela.

Circa la temperatura si tenga presente che allorchè essa è inferiore o superiore a 17.5 occorre fare una correzione al grado letto sul mostimetro.

Secondo la tavola del Kappeller si aggiunge 0.2 di zucchero per ogni grado di temperatura in più, mentre si toglie la stessa quantità per ogni grado di temperatura in meno.

Volendo conoscere il grado alcoolico che avrà il vino, allorchè il mosto avrà fermentato in modo normale, si moltiplichi per 0.63 il dato zuccherino. (u. m.)

Per la semina del frumento. — Prima di affidare il seme di frumento al terreno assicuratevi della sua germinabilità, assicuratevi cioè che nasca tutto o almeno in gran parte. Pertanto esigete dai Consorzi agrari o da chi altro fornisca il grano da seme, la massima garanzia. Nel dubbio rivolgetevi alla Cattedra ambulante di agricoltura che eseguirà le prove gratuitamente.

Corrispondenze dalla provincia

Gallignana, 28-IX. — La desiderata pioggia si fa attendere; ieri sera è apparsa per poco tempo, ma è riuscita solamente a bagnare la polvere.

L' uva deve ancora raggiungere una buona maturazione, perciò la vendemmia sarà ritardata.

Si è fatta la raccolta delle patate; il quantitativo è stato buono per alcuni, mentre per altri è stato scarso, causa principalmente i danni che ha arrecato la peronospora.

La stagione per la semina del frumento si avvicina; diversi agricoltori semineranno il proprio seme che è però scadente: pur riconoscendo che ciò va a tutto detrimento del prossimo raccolto, non possono fare altrimenti perchè manca il danaro per l' acquisto di buon grano da semina.

(V. Salamon)

Torre, 28-IX. — La pioggia caduta, anche se non abbondantemente, ha fatto bene alle colture, in special modo al cinquantino da foraggio.

L' uva va maturando; però quest' anno è talmente in ritardo che la vendemmia si inizierà solamente in ottobre.

Ci sono molte richieste di uva da tavola, ciò nonostante, nessuno da noi ha ancora iniziato impianti; eppure si è tanto parlato della loro necessità per l' utile che dà l' uva da tavola.

Si raccoglie il granoturco che fortunatamente quest' anno è abbondante; i pochi maiali, che ci sono, possono così avere anch' essi sufficiente nutrimento.

Qui abbiamo avuto il 25 % degli abitanti attaccati dalla febbre malarica che da tanti anni non si faceva sentire così estesa; questo aumento del male deve dipendere dai lavori iniziati per la bonifica della valle del Quieto. E' da sperare che i lavori siano il più possibile intensificati, onde porre un freno al moltiplicarsi delle zanzare che trasmettono il terribile plasmodio. Pertanto, sarebbe veramente un bene se il medico comunale fosse in grado di distribuire gratuitamente il chinino, giacchè molti non hanno danaro per acquistarlo. *(G. Codnich)*

Sanvincenti, 28-IX. — Il raccolto del granoturco, che presentemente si sta effettuando, si presenta abbastanza buono e superiore a quanto si prevedeva. Anche il raccolto delle patate è superiore alla media e così quello dei fagioli.

Per ciò che riguarda il raccolto dell' uva, le previsioni sono pessime causa le grandinate cadute ripetutamente in quasi tutto il territorio comunale.

Per la persistente siccità non si è ancora iniziata la preparazione del terreno per le semine del grano.

La scorsa domenica il dott. Dessanti, reggente la sezione della Cattedra ambulante di agricoltura di Rovigno, ha tenuto una conferenza sulla necessità di un maggiore impiego di concimi nella coltivazione dei campi, e in special modo di quelli a grano onde ottenere un maggiore prodotto.

Il vino, quasi esaurito, è aumentato di prezzo. Anche nell' animalia si accenna un aumento dei prezzi.

I recenti provvedimenti del Patrio Governo, a favore dell' agricoltura istriana, sono stati appresi con vivissima soddisfazione. *(R. Monti)*

Passo, 28-IX. — Dopo un periodo di 50 giorni venne una pioggerella che rinfrescò alquanto; il terreno però ha sempre bisogno di acqua. La vendemmia quest' anno viene ritardata perchè la maturazione non è ancora avvenuta; il raccolto sarà molto inferiore a quanto si prevedeva 3 mesi or sono.

Il vino da noi è esaurito.

L' animalia non ha subìto ancora alcun aumento; gli acquirenti, nella maggior parte, si recano nella zona franca di Fiume, dove, a detto loro, arriva bestiame dalla Jugoslavia a prezzi inferiori.

Le prugne, in discreta quantità, seno state esportate tutte per Fiume, al prezzo di 15, 20, 25 Lire al q.le. *(G. Fabian)*

Rozzo, 28-IX. — Il raccolto dell' uva sarà molto scarso sia per qualità come per quantità; ciò è dovuto alla peronospora ed alle varie grandinate abbattutesi su questo territorio.

Si è iniziato il raccolto del granoturco ed è stato ultimato quello delle patate.

Il dott. Ritossa, reggente la Cattedra ambulante di agricoltura, ha tenuto agli agricoltori di Rozzo, Polie, Colmo, Cirites, Nugla e Cotle delle conferenze sulla semina del grano, sulla necessità di cambiare il seme e su di un migliore impiego di fertilizzanti minerali. *(L. Massalin)*

Lussinpiccolo, 28-IX. — Dalla metà di luglio l'isola di Lussino non ha veduto una goccia d'acqua; dopo un susseguirsi di giornate una più calda dell'altra, le riarse campagne sentono il bisogno di acqua.

L'uva, che si era mantenuta bella ed abbondante fino al mese di luglio, venne in seguito fortemente danneggiata da forti invasioni di peronospora. In certe località dell'isola si è aggiunto inoltre, più o meno, anche il danno della grandine caduta nella giornata del 14 luglio.

La vendemmia quest'anno è in ritardo in confronto degli anni scorsi.

La vendita del vino può dirsi esaurita.

Anche gli olivi hanno sofferto molto dalla prolungata siccità.

Si attende la tanto desiderata pioggia per poter incominciare i soliti lavori di stagione e preparare il terreno per la semina del grano.

L'animalia è sana. *(prof. G. Brida)*

Carnizza, 28 IX. — Dopo un lungo periodo di siccità si spera in un po' di pioggia, utile anche per l'uva che ha ritardato la maturazione ed il cui prodotto si presenta molto scarso. Il granoturco, non però quello tardivo, darà un raccolto discreto e surrogherà in buona parte il frumento. Delle patate pure si sperava di più, invece in buona parte, causa la siccità, sono rimaste piccole e con sapore poco gustoso.

Gli agricoltori che godranno del benefico provvedimento riguardo la parte di interessi sui loro debiti verso Istituti di credito, dimostrano ed esprimono la loro riconoscenza al Governo fascista; in questa zona però non se ne riscontrano molti di questi beneficiati perchè, i più, non avendo potuto o voluto chiedere mutui agli Istituti in parola, dovettero contrarre debiti verso privati con interessi del 10, 12 fino al 18 %. Questi agricoltori si trovano nelle più critiche condizioni e disperano sempre più di vedere l'approssimarsi di giorni migliori. Se con altro provvedimento venissero ridotte proporzionatamente le imposte e le tasse in genere, tutti gli agricoltori ne verrebbero beneficiati

Il prossimo inverno non sarà triste come lo scorso per procacciarsi il sostentamento, ma sappiamo che non di solo pane vive l'uomo, necessita pure il danaro. Da dove ricavarlo con i prezzi del bestiame, della legna, della calce così bassi? *(A. Scabici)*

Montona, 28-IX. — Il prodotto dei fagiuoli, patate, cavoli cappucci, nonchè quello del granone, che si sta raccogliendo, è buono sotto ogni rapporto.

La vendita dell'uva da tavola quest'anno è stata finora discreta con prezzi oscillanti sulle 70-80 lire e qualche partita speciale anche a lire 90 al q le. Più tardi verrà senz'altro intensificata maggiormente la vendita, perchè in questa zona le uve sono realmente belle e verranno richieste dopo che in altre zone cesseranno le vendite a prezzi umilianti.

La vendemmia avrà inizio nella prima decade di ottobre, dato che quest'anno siamo in ritardo colla maturazione; il prodotto si presenta in generale bellissimo tranne singoli casi in cui è stata ritardata o fatta male la irrorazione.

Qualche acquirente ha pagato partite di mosto al prezzo di Lire 100; siamo certi che sotto questa cifra venderanno solamente quelli che hanno uva scadente.

Nell' ultimo mercato di animali si è verificato un aumento nelle vendite del 10 %. *(G. Decastello)*

Visignano, 28 IX. — La siccità perdura ancora e si desidera sempre più la pioggia, in special modo per l' uva, che in qualche località si vede a poco a poco appassire.

Il granoturco quest' anno ha avuto una maturazione non molto regolare, ma data la nuova riserva di acqua nel terreno il raccolto è stato discreto.

Quest' anno le nostre vigne daranno un prodotto molto inferiore a quello dell' anno scorso. Sono state prese in affitto da due depositari di Trieste due grandi cantine per l' acquisto dell' uva e per la confezione del vino; con ciò si spera che l' uva avrà un prezzo molto maggiore dello scorso anno.

Poche sono le frutta nel nostro circondario, ed anche quelle poche vengono prese dai monelli e da altri prima della maturazione; in proposito sarebbe opportuno che i signori insegnanti ammonissero e castigassero certi scolari che non rispettano la proprietà altrui e che il Comune nominasse una guardia campestre molto rigorosa per la sorveglianza. Certe piante da frutto, come p. es. il fico, il mandorlo, il pero, il nocciuolo, il ciliegio, ecc., che si prestano bene per i nostri terreni e per il clima, dovrebbero essere maggiormente curate e moltiplicate. *(A. Dell' Oste)*

Buie, 28-IX. — Gli agricoltori stanno preparando le cantine per la vendemmia imminente; nel mandamento però molti si lamentano che in seguito alle grandinate e agli attacchi della peronospora il prodotto sarà ridotto a circa una metà di quello dello scorso anno.

Coloro che ebbero modo di acquistare buone patate da semina, non ostante il prezzo elevato (fino a L. 1.20 al chg.), hanno avuto un raccolto lusinghiero; lo stesso buona riuscita hanno dato i fagiuoli e il granoturco che aiuteranno molto il nostro agricoltore per l' alimentazione durante l' inverno.

Sono stati fatti acquisti e spedizioni di uva specialmente per la piazza di Trieste; l' uva bianca si acquista a L. 0.60—0.65 al chg., il moscato a L. 1—1.10 al chg.

Dove le avversità atmosferiche hanno maggiormente infierito, l' agricoltore, oltre a veder ridotta di molto l' uva, ha dovuto sostenere forti spese per i ripetuti trattamenti anticrittogamici; ciò ha portato ad un maggiore indebolimento delle già esauste disponibilità finanziarie. E' dimostrato infatti come molti agricoltori non sono in grado di far fronte nemmeno alle spese di prima necessità anche a costo dei più grandi sacrifici.

Per ciò che riguarda la vendita del vino, Pirano, Isola, Capodistria e anche Buie cercano di tenere più alto possibile il prezzo del vino di fronte agli osti che ora si sono diretti principalmente nelle campagne di Parenzo, Montona, Orsera alla ricerca di vino a più bassi prezzi. *(F. Marzari)*

Pirano, 28-IX. — All' approssimarsi della vendemmia, che questo anno deve essere assolutamente protratta in seguito al ritardo nella maturazione dell' uva, devo purtroppo constatare che il raccolto, sia per infestione di peronospora agli acini e sia per la terribile grandinata caduta il 31 agosto, sarà ridotto complessivamente di circa il 30 %.

Va notato quest' anno che i danni della peronospora sono stati rilevanti, per cui i vigneti si presentano male e si avrà in molti casi un' imperfetta legnificazione dei tralci.

E' stato pubblicato da parte dell' Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell' agricoltura nell' agosto scorso l' elenco-matricola dei contributi sindacali a carico dei datori di lavoro agricolo. Tutti indistintamente i nostri piccoli proprietari sono stati compresi, per cui molti sono i ricorsi presentati.

Nell' applicazione della tassa di famiglia, devo constatare che il nostro Municipio ha avuto particolare considerazione per i nostri agricoltori. Non così è avvenuto per quelli che pagano l' imposta complementare (sono circa una settantina) poichè la commisurazione è seguita in base all' imponibile della stessa, elevando la tassa di famiglia a estremi esagerati.

In questo riguardo si è provocato un circolo vizioso gravissimo che deve assolutamente essere spezzato, poichè per l' accertamento dei redditi in agricoltura si hanno elementi precisi e inconfutabili. Ciò gli agricoltori dovrebbero fare attraverso la loro organizzazione sindacale. *(G. Devescovi)*

NOTIZIARIO

E' morto il 18 settembre u. s. a Casteldelpiano (Toscana) il **Dott. Vasco Boccetti** dell' Ispettorato regionale agrario di Venezia.

L' Estinto che si era accattivato l' affetto di colleghi e superiori per l' elevato senso del dovere e per la sua grande bontà d' animo, era conosciuto anche da agricoltori istriani, i quali ebbero modo di apprezzarlo in recentissime visite fatte ad alcune delle nostre aziende.

Il personale della Cattedra ed i colleghi tutti dell' Istria partecipano al grave lutto.

Ammissione degli alunni alla Scuola pratica di agricoltura presso l' Istituto agrario provinciale di Parenzo.

Col prossimo novembre comincerà il XXXXV corso d' insegnamento e di educazione presso la Scuola - Convitto annessa all' Istituto agrario provinciale.

L' istruzione è eminentemente professionale ed educativa come si conviene ai figli di possidenti o agricoltori che intendono prepararsi per dirigere modeste aziende rurali od a ben coltivare e condurre la propria; ed ha per fondamento principale la esercitazione nei campi, nelle vigne, nell' orto, nei vivai,

nella cantina, ecc., alternata opportunamente con lo studio al tavolo e nel gabinetto.

L' Istituto agrario provinciale dispone perciò:

1. di una cantina sperimentale dimostrativa moderna capace di 5000 hl. di vino;

2. di un podere di 23 ettari a Parenzo con annessi vivai, vigne, frutteto, orto;

3. di un deposito di macchine agrarie;

4. di un laboratorio chimico e di controllo delle sementi agrarie;

5. di un museo agrario;

6. di una biblioteca ben fornita di opere, opuscoli, giornali agrari.

Le lezioni versano sulle seguenti materie:

a) **Materie di coltura generale:** Lingua italiana, Aritmetica, Geometria, Geografia e Storia, Disegno, Computisteria, Calligrafia.

b) **Scienze fisiche e naturali:** Fisica, Climatologia, Chimica, Mineralogia e Petrografia, Botanica, Zoologia.

c) **Agraria:** Agronomia, Coltivazione delle piante erbacee, Olivicoltura, Viticoltura, Frutticoltura, Orticoltura, Selvicoltura, Gelsicoltura, Zootecnia, Bachicoltura, Economia rurale, Oleificio, Enologia, Stima dei beni rurali, Legislazione agraria.

d) **Materie complementari:** Religione, Contabilità agraria, Agrimensura, Disegno topografico e di costruzioni rurali, Igiene rurale, Educazione fisica.

Il corso di studi ha la durata di 4 anni.

Al termine del corso viene rilasciato un attestato di licenza.

Gli alunni sono ***interni*** e il loro numero è limitato sia dalla capacità dell' edificio, come dalle esigenze della istruzione pratica.

Per l' ammissione verrà data preferenza ai figli di proprietari agricoltori, nati e domiciliati in Istria.

Le domande di ammissione devono essere presentate alla Direzione dell' Istituto agrario provinciale in Parenzo entro il ***20 ottobre*** corredate dei seguenti documenti:

1) Fede di nascita da cui risulti che l' aspirante non ha meno di 13 anni nè più di 16;

2) Certificato di subita vaccinazione o sofferto vaiuolo;

3) Certificato di sana e robusta costituzione fisica;

4) Certificato di buona condotta morale;

5) Certificato degli studi fatti, dal quale risulti che il richiedente ha assolto con buon successo *almeno* la V elementare e possegga certificato di maturità;

6) Atto di garanzia od obbligazione per il pagamento della retta in rate trimestrali anticipate, per tutto il tempo durante il quale l' alunno rimarrà presso la Scuola, firmato dal genitore o da chi per lui.

La retta mensile è di Lire 120 per i giovani della Provincia e di Lire 200 per tutti gli altri.

Per nessun motivo è concessa la restituzione di aliquota di retta per gli alunni che lasciano la Scuola nel mese già cominciato, o che ne sono allontanati.

L' ammissione definitiva è subordinata alla visita del medico dell' Istituto ed all' esame di ammissione al quale si devono sottoporre tutti gli aspiranti e che verserà sulle materie che s' insegnano nelle scuole elementari.

Giovani aspiranti, che potessero dimostrare d' avere una istruzione superiore a quella delle scuole elementari, potranno essere ammessi al II° anno di corso, purchè si assoggettino ad un esame d' integramento in Botanica, Fisica e Disegno a mano libera.

All' intento di agevolare l' ammissione di giovani appartenenti a famiglie meno agiate, ma dotati di capacità, purchè nati e domiciliati stabilmente in Istria, l' Istituto dispone di alcuni posti semigratuiti cioè esenti dall' obbligo del pagamento della metà della retta mensile.

Coloro che intendono concorrere a questi posti semigratuiti devono richiederlo allegando alla domanda, oltre i documenti indicati sopra, anche l' *Attestato di indigenza* e l' *Attestato delle condizioni di famiglia* rilasciato dall' Ufficio Imposte.

La definitività al godimento degli stipendi verrà assicurata soltanto dopo un periodo di 2 mesi di esperimento nell' Istituto per potersi previamente accertare della idoneità degli allievi agli studi e della loro condotta.

Ogni allievo deve essere fornito del seguente corredo:

N. 6 tovaglioli, 6 asciugamani, 2 paia lenzuola, 4 federe per capezzale, 6 camicie di cui 2 facoltative di lana, 2 maglie di lana, 12 fazzoletti, 12 paia di calze, 4 paia di mutande, 2 paia di scarpe, un vestito per uscita, uno da lavoro, ed un cappotto.

Sono in ogni caso a carico della famiglia gli oggetti di cancelleria, i libri di testo, gli utensili di potatura ed innesto, ecc. (riservato all' Istituto di farne eventuali premi agli allievi che si rendessero meritevoli per eminente profitto), le spese di cura e di vigilanza in caso di malattia.

All' atto di ammissione dovrà essere versata alla Cassa dell' Istituto una rata trimestrale della retta e Lire 50 di deposito per le minute spese, che l' Amministrazione avrà da incontrare per conto dell' alunno e che, all'occorrenza, sarà da completarsi nei trimestri successivi.

Ulteriori informazioni e schiarimenti vengono dati dalla Direzione dell' Istituto.

Avviso ai trebbiatori. — Il dott. prof. Leo Petronio, Commissario per la statistica agraria per la Provincia d' Istria, ci comunica quanto segue:

«Molti trebbiatori non si sono attenuti alle rigorose disposizioni di legge relative alle denuncie del grano trebbiato a macchina, presentando bollette incomplete.

Diffido tutti i trebbiatori che non si sono attenuti scrupolosamente alle norme, a volersi presentare entro il 20 ottobre a. c. alla Cattedra d' agricoltura od alle sue Sezioni coi tronconi dei bollettari per i necessari controlli con le bollette presentate. Comunico altresì che coloro che non avessero ottemperato esattamente alle disposizioni di legge, saranno denunciati alla competente Autorità per le sanzioni previste dalla legge e che nel prossimo anno non concederò loro la licenza di trebbiare».

Commercio di vitigni ibridi produttori diretti. — Si rende noto agli interessati che il Superiore Ministero per l' agricoltura e foreste, valendosi della legge 23 marzo 1931, n. 376, ha disposto che dal 1° ottobre a. c. la vendita delle barbatelle di vitigni ibridi produttori diretti (produttori di uva rosa) sia esclusivamente effettuata dai vivai dei Consorzi provinciali per la viticoltura, con modalità speciali.

Tutti gli altri vivai privati non possono assolutamente nè tenere (le coltivazioni esistenti devono essere trasformate mediante l' innesto a viti europee) nè tampoco vendere le barbatelle dei suddetti vitigni (produttori di uva rosa): chi trasgredisce a questo divieto incorre nella *multa* che varia da L. 1000.— a L. 2000.— (articolo 4 della legge stessa).

Vogliano quindi gli interessati attenersi scrupolosamente a quanto sopra, anche per evitare spiacevoli conseguenze dai controlli che effettuerà l' Osservatorio di fitopatologia di Trieste, a mezzo della Cattedra ambulante di agricoltura.

Prenotazioni materiali agrari presso il Consorzio agrario di Parenzo. — Sino al 15 ottobre 1932, sono aperte le prenotazioni dei seguenti materiali agrari:

Semi di frumento: Gentil rosso semiaristato 48, Cologna 12, Rieti 11, Florence 193, Mentana, Damiano Chiesa, Villa Glori, Virgilio.

Semi di foraggere: Trifoglio incarnato, Erba medica, Lupinella, Sulla, Veccia sativa, Avena nera.

Fertilizzanti: Perfosfato, Scorie Thomas, Sale potassico, Nitrato ammonico, Solfato ammonico, Calciocianamide, Nitrato di calcio, Gesso agricolo.

Piante legnose: Olivi, Gelsi, Peschi, Mandorli.

Forniture 1932-1933. — Per tassativa ed inderogabile disposizione degli Enti finanziatori la fornitura di materiali agrari per la presente campagna non verrà effettuata che verso pagamento in contanti oppure con le modalità già rese note e che crediamo utile ripetere:

«Il socio che intenda usufruire delle agevolazioni concesse dal credito agrario d'esercizio dovrà presentare domanda su apposito modulo che verrà fornito dai nostri uffici. La domanda, nella quale dovrà essere indicato il nome di due garanti, noti, validi e benevisi, verrà da noi inoltrata alla Cassa rurale od alla Cassa di risparmio. Spetterà ai due Istituti accordare o meno il credito richiesto senza obbligo alcuno di motivare eventuali decisioni sfavorevoli.

Considerato che le pratiche necessarie a perfezionare ogni domanda di credito sono piuttosto laboriose e richiedono quindi un certo spazio di tempo, consigliamo gli interessati a presentare le loro richieste quanto prima possibile, e ciò per evitare di trovarsi all'epoca dell'impiego dei materiali senza aver ottenuto il credito necessario al loro acquisto».

Restano esclusi da ogni fornitura quei soci che non abbiano fatto fronte ai loro impegni verso il Consorzio.

Macchine. Raccomandiamo vivamente ai soci, e ciò nel loro preciso ed unico interesse, di rivolgersi a noi prima di acquistare qualsiasi macchina agricola. Eviteranno così delle sorprese e perdite alle volte ingenti.

Notizie sull'esito di alcuni mercati d'animali tenuti nelle provincie d'Istria, del Carnaro e di Trieste.

Villa del Nevoso, 16-VII. — Animali presentati: Buoi 73, Vacche 58, Vitelli 23, Suini d'allevamento 130. Prezzi verificatisi: Buoi L. 180—200, Vacche L. 150—180, Vitelli L. 350, al q.le peso vivo; Suini d'allevamento L. 80—120 per capo.

Andamento del mercato: tempo ottimo, discreta frequenza di compratori; poco ricercati i suini d'allevamento; conclusi parecchi affari.

Albaro-Vescovà, 10-VIII. — Animali presentati: Vacche 3, Vitelli 2, Cavalli 1, Muli 3, Asini 1, Suini 70.

Andamento del mercato: prezzi in rialzo.

Torrenova di Villa del Nevoso, 16-VIII. — Animali presentati: Buoi 84, Vacche 29, Vitelli 69, Muli 2, Suini 75, Caprini 2. Prezzi verificatisi: Buoi L. 200—210, Vacche L. 160—180, Vitelli L. 360, al q.le peso vivo; Muli L. 1200, Suini L. 100—120, Caprini L. 40, per capo.

Andamento del mercato: tempo discreto; grande affluenza di gente; presenza di parecchi negozianti grossisti delle vecchie provincie; ricerca di bovini da carne; conclusi molti affari; i suini venduti tutti.

Pisino. 20-VIII. — Animali presentati: Buoi 76. Vacche 85. Vitelli 17. Cavalli 2. Asini 8. Suini 19. Ovini 14. Caprini 1. Prezzi verificatisi: Buoi L. 180—210. Vacche L. 130—190. Vitelli L. 200—250. al q.le peso vivo: Cavalli L. 1200—2000. Asini L. 50—500. Suini L. 80—140. Ovini L. 60—80. per capo. Fieno L. 12—15, Paglia L. 10—15, al q.le.

Andamento del mercato: fiacco. poco frequentato. scarsa trattazione d' affari.

Sicana. 27-8. — Animali presentati: Buoi 22. Vacche 12. Cavalli 1. Asini 3. Suini 28. Ovini 6. Prezzi verificatisi: Buoi L. 200 al q.le peso vivo: Suini L. 80—120 per capo.

Andamento del mercato: furono venduti 2 buoi e 24 suini.

Ronchi dei Legionari. 7-IX. — Animali presentati: Buoi 4. Vacche 15, Vitelli 3. Suini 60. Prezzi verificatisi: Buoi L. 170. Vacche L. 140, Vitelli L. 250. al q.le peso vivo: Suini L. 55 per capo.

Andamento del mercato: misero.

Villa Decani. 9-IX. — Animali presentati: Buoi 2. Vacche 20. Vitelli 2. Cavalli 2. Asini 50. Suini 45. Ovini 3. Prezzi verificatisi: Buoi L. 200, Vacche L. 180. Vitelli L. 250. al q.le peso vivo: Asini L. 150. Suini L. 80. Ovini L. 80, per capo.

Andamento del mercato: pochissime vendite.

Albaro-Vescovà. 10-IX. — Animali presentati: Asini 2. Suini 60. Ovini 1. Andamento del mercato: quasi deserto: prezzi in rialzo.

Lerade, 13-IX. — Animali presentati: Buoi 51. Vacche 40. Vitelli 4, Asini 5. Suini di allevamento 11. Ovini 3. Prezzi verificatisi: Buoi L. 180—210. Vacche L. 140—150. Vitelli L. 230—250. al q.le peso vivo: Asini L. 50—250. Suini di allevamento L. 60—80. Ovini L. 50—70. per capo.

Andamento del mercato: poco frequentato: concluso buon numero di affari.

Pinguente. 15-IX. — Animali presentati: Buoi 99. Vacche 176. Vitelli 11, Asini 17. Suini 60. Ovini 4. Prezzi verificatisi: Buoi L. 170. Vacche L. 140. Vitelli L. 300. al q.le peso vivo: Asini L. 40—300. Suini L. 55—180, Ovini L. 60. per capo.

Fieno L. 13 al q.le.

Andamento del mercato: non eccessivamente movimentato: vennero venduti una trentina di bovini da macello. i vitelli ed i suini di allevamento.

Montona. 19-IX. — Animali presentati: Buoi 202. Vacche 159. Vitelli 59. Cavalli 7. Muli 4. Asini 113. Suini di allevamento 104. Ovini 11. Caprini 5. Prezzi verificatisi: Buoi L. 190—220. Vacche L. 140—170. Vitelli L. 240—270. al q.le peso vivo: Cavalli L. 1000—1300. Muli L. 600—900. Asini L. 50—400. Suini di allevamento L. 50—100. Ovini L. 50—70. Caprini L. 60—80, per capo.

Andamento del mercato: buona frequenza di animali; presenti diversi compratori; conclusi molti affari.

Elenco dei mercati di animali che si terranno nelle provincie d'Istria, del Carnaro, di Trieste e di Gorizia, durante il mese di Ottobre.

Provincia	Circondario	Comune	Località	Giorno di mercato
Istria	Parenzo	Orsera	S. Lorenzo del Pasen.	Lunedì 10
		Portole	Levade	Martedì 11
		Montona	Montona	Lunedì 17 e Sabato 29
		Buie	Buie	Martedì 25
		Visignano	Visignano	Giovedì 27
	Capodistria	Erpelle-Cosina	Erpelle	Lunedì 3
		Rozzo	Rozzo	Lunedì 10
		Pinguente	Pinguente	Giovedì 20
	Pisino	Pisino	Pisino	Lunedì 3 e Sabato 15
		Gimino	Gimino	Mercoledì 12
		Albona	S. Domenica	Lunedì 17
		Antignana	Antignana	Martedì 25
	Pola	Dignano	Dignano	Sabato 1
		Sanvincenti	Sanvincenti	Lunedì 10
		Pola	Siana	Sabato 29
		Canfanaro	Canfanaro	Sabato 29
Carnaro	Abbazia	Elsane	Sappiane	Domenica 2
		Castelnuovo	Castelnuovo	Sabato 8
		Villa del Nevoso	Torrenova	Lunedì 17 e Mercoledì 19
Trieste	Monfalcone	Ronchi dei Legionari	Ronchi dei Legionari	Mercoledì 5
	Postumia	Postumia	Postumia	Sabato 1 e Martedì 18
		S. Pietro del Carso	S. Pietro del Carso	Lunedì 10
	Sesana	Sesana	Sesana	Mercoledì 12 e Sabato 22
		Divaccia-S. Canziano	Divaccia	Mercoledì 26
	Trieste	Muggia	Albaro-Vescovà	Lunedì 10
Gorizia	Gorizia	Gorizia	Gorizia	Lunedì 3, Giovedì 13 e Giovedì 27
		Aidussina	Sturie delle Fusine	Sabato 8
		S. Croce di Aidussina	S. Croce di Aidussina	Venerdì 14
		Aidussina	Aidussina	Sabato 15
		Vipacco	Vipacco	Giovedì 20 e Sabato 29
	Gradisca	Capriva	Mossa	Martedì 4
		Cormons	Cormons	Venerdì 7
		Gradisca	Gradisca	Martedì 11 e Sabato 29
		Romans d'Isonzo	Romans d'Isonzo	Martedì 25
	Tolmino	Idria	Idria di sotto	Lunedì 3
		Tolmino	Tolmino	Lunedì 10
		Idria	Idria	Sabato 15

Commercio dei vini in Istria. — La Federazione provinciale agricoltori ci trasmette i seguenti dati riguardanti il mese di agosto:

Albona — Cons. bianco hl. 430, rosso 430.70, prezzo L. 110—120 bianco e rosso.

Antignana — Cons. bianco e rosso hl. 46, prezzo L. 110 il bianco e 105 il rosso.

Barbana — Cons. bianco e rosso hl. 61.39, esport. bianco e rosso 91.72, prezzo L. 110—120 bianco e rosso.

Bogliuno — Cons. bianco e rosso hl. 98, daziato in abbonamento 50, prezzo L. 105 il bianco e 100 il rosso.

Buie — Cons. bianco e rosso hl. 129.98, esport. bianco e rosso 2347.32, daziato in abbonamento 51.52, prezzo L. 100—150 bianco e rosso.

Canfanaro — Cons. rosso hl. 50.81, esport. rosso 173, prezzo L. 120—130.

Capodistria — Cons. bianco e rosso hl. 671.42, esport. bianco e rosso 375.82, daziato in abbonamento 46.17, prezzo L. 100—150 il bianco e 180—200 il rosso.

Cherso — Cons. bianco e rosso hl. 194.34, prezzo L. 125—140 bianco e rosso.

Cittanova — Cons. bianco hl. 22, rosso 20, esport. bianco 195, rosso 134, prezzo L. 100 il bianco e 95 il rosso.

Dignano — Cons. bianco e rosso hl. 237.62, esport. bianco e rosso 362.49, prezzo L. 120—130 bianco e rosso.

Fianona — Cons. bianco hl. 101, rosso 133, prezzo L. 120 bianco e rosso.

Gimino — Cons. bianco hl. 10.63, rosso 30, esport. bianco 37, rosso 224, prezzo L. 130 il bianco e 115 il rosso.

Grisignana — Cons. bianco e rosso hl. 10.73, esport. bianco e rosso 287.47, daziato in abbonamento 22.41, prezzo L. 100—150 bianco e rosso.

Lussingrande — Cons. bianco hl. 143.35, prezzo L. 125—135.

Maresego — Cons. bianco e rosso hl. 10.65, prezzo L. 100—150 bianco e rosso.

Monte di Capodistria — Cons. bianco e rosso hl. 25.25, prezzo L. 100—150 bianco e rosso.

Montona — Cons. bianco hl. 22, rosso 28, esport. bianco 111.17, rosso 230, prezzo L. 125 il bianco e 130 il rosso.

Neresine — Cons. bianco hl. 4, rosso 8, prezzo L. 100 il bianco e 80 il rosso.

Ossero — Cons. bianco hl. 2, rosso 4, prezzo L. 100 il bianco e 80 il rosso.

Parenzo — Cons. bianco e rosso hl. 358.53, esport. bianco e rosso 4818.91, prezzo L. 110 bianco e rosso.

Pinguente — Cons. bianco e rosso hl. 137, esport. bianco e rosso 298, daziato in abbonamento 30, prezzo L. 105 il bianco e 100 il rosso.

Pirano — Cons. bianco e rosso hl. 644.92, esport. bianco e rosso 367.09, daziato in abbonamento 50.80, prezzo L. 100—150 bianco e rosso.

Pisino — Cons. bianco e rosso hl. 342.41, esport. bianco e rosso 896.32, prezzo L. 100 bianco e rosso.

Pola — Cons. bianco e rosso hl. 4158 33, in bottiglia 2.71, prezzo L. 110—120 bianco e rosso.

Portole — Cons. bianco e rosso hl. 91.19, esport. bianco e rosso 611.15, prezzo L. 100 bianco e rosso.

Rozzo — Cons. bianco e rosso hl. 43.38, esport. bianco e rosso 145.78, prezzo L. 110 il bianco e 105 il rosso.

Sanvincenti — Cons. bianco hl. 3.48, rosso 37, esport. bianco 17.84, rosso 339.80, prezzo L. 90—100 bianco e rosso.

Umago — Cons. bianco e rosso hl. 150.99, esport. bianco e rosso 706.20, daziato in abbonamento 7.30, prezzo L. 100—150 bianco e rosso.
Valdarsa — Cons. bianco hl. 38.10, rosso 6, esport. bianco 2.40, prezzo L. 120 il bianco e 140 il rosso.
Valle — Cons. bianco e rosso hl. 53.46, esport. bianco e rosso 150.86, prezzo L. 120—125 bianco e rosso.
Villa Decani — Cons. bianco e rosso hl. 92.30, esport. bianco e rosso 68.10, daziato in abbonamento 25.30, prezzo L. 100—150 bianco e rosso.
Visinada — Cons. bianco e rosso hl. 47.30, esport. bianco 134.70, rosso 218.50, prezzo L. 110 il bianco e 115 il rosso.

Bando di concorso a un premio della Fondazione dott. Marchesetti in Trieste. — E' aperto il concorso ad un premio di Lire 1000 — (mille) della fondazione dott. Marchesetti, che sarà conferito nel giorno 1 aprile 1933 all'autore della migliore opera riguardante la storia naturale della Regione Giulia, compresavi la antropologia e la preistoria. I lavori dovranno essere compilati in lingua italiana o latina e saranno, possibilmente, da pubblicarsi sotto gli auspici della Società adriatica di scienze naturali di Trieste.

I concorrenti presenteranno i lavori al Municipio di Trieste entro il 31 gennaio 1933, con un'accompagnatoria redatta su carta da bollo da Lire 3.—.

I lavori saranno giudicati da una Commissione di quattro membri, due dei quali nominati dalla Società adriatica di scienze naturali di Trieste e due delegati dalla Regia Accademia delle scienze dell'istituto di Bologna, la quale Commissione deciderà inappellabilmente anche sulla interpretazione delle disposizioni contenute nel presente bando.

Bollettino dello stato sanitario del bestiame.

Data	Malattie	Circondari	Comuni	Specie degli animali *)	Numero delle stalle infette: rimaste dalle settimane precedenti	Numero delle stalle infette: Nuove denunzie
PROVINCIA D'ISTRIA						
Dal 1° al 15-IX	Malattie infettive dei suini	Parenzo	Buie	S	3	—
		»	Umago	S	1	—
		»	Verteneglio	S	1	—
PROVINCIA DI TRIESTE						
Dal 1° al 15-IX	Afta epizootica	Trieste	Trieste	B	—	1
	Malattie infettive dei suini	Trieste	Trieste	S	2	—

*) B-bovini, E-equini, O-ovini, Cap.-caprini, S-suini, Can.-canini, P-pollame.

Listino dei prezzi dei principali prodotti agrari verificatisi in provincia dal 16 al 30 settembre

Località	Vino rosso	Vino bianco	Olio	Fieno	Frumento	Frumentone	Bovini	Vitelli	Ovini	Suini da allevamento	Pollame adulto	Pollastri	Latte	Uova	Legna da fuoco	Osservazioni
prezzo in lire	ettolitro		litro	quintale			chg. peso vivo		per capo			al paio	litro	al 100	q.le	
Buie	100-110	100-120	6	10-12	85-95	60-70	1.80-1.90	2.90-3[1]	150-180	50[2]	6-7	6	0.80	25	6-7	[1] peso morto; [2] di due mesi
Gallignana	90-100	110-120	6	10-15	100	75	2-2.50	2.50	40-60	50 60	7-8	6-8	0.80	30	6	
Torre	100-200	100-200	6	—	100	—	2-3	3	50-80	—	6-8	5-10	0.80	30	5	
Sanvincenti	120	100	—	15	100	60	1.80	2	60	70[1]	10	10	0.80	35	5	[1] da macello L. 3 al chg. peso morto
Passo	—	—	—	15	—	—	1.80-2.20	2.50	60-70	40-70	10	—	0.80	25	6[1]	[1] posta a Fianona
Rozzo	—	—	—	—	—	—	2	2.80	50	65-70	10	10	0.45	25	5.50	
Lussinpiccolo	120-130	—	6	30-35	—	—	2.50	3	60-70	50-80	10	12	1.70	35-40	8-9[1]	[1] carbone dolce L. 35 al q.le
Carnizza	110	—	—	—	100	70-80	2	2.50	40-60	80-130	6-7	6-7	1.00	35	9-10[1]	[1] asciutta.
Montona	110	110	5	15	100	70	2.20	3.20	60	100-150[1]	7	8	0.80	35	5	[1] suini da macello L. 3 al chg.
Visignano	100-120	120-130	—	—	90-110	70	1.20-2.10	2-2.50	—	70-150	6-7	5-6	0.80	35	8	

Dott. G. B. Cucovich, Direttore responsabile.